

Nel settembre 2000, 191 paesi membri delle Nazioni Unite hanno stretto un patto per rendere il mondo migliore nel nuovo millennio. La dichiarazione che trovate qui sotto spiega il senso di questo patto, costituito da 8 obiettivi da raggiungere entro il 2015. Sono obiettivi semplici, che ogni uomo o donna, da New York a Nairobi a New Delhi, può capire. Sono obiettivi chiari e tutti i governi, quelli dei paesi ricchi ma anche e soprattutto quelli dei paesi più poveri, si sono impegnati a lavorare sodo per raggiungerli. Ma sono soprattutto obiettivi che riguardano da vicino la vita dei miliardi di poveri del nostro pianeta. Farceli spiegare da loro, ascoltare la voce dei ragazzi di Nairobi sugli 8 Obiettivi del Millennio, ci è sembrato il modo migliore per far capire anche a noi, che viviamo lontano da quei problemi, di cosa stiamo parlando e perché tutto questo riguarda anche noi.

“Abbiamo tutti un dovere verso tutti i popoli del pianeta, specialmente quelli più vulnerabili e, in particolare, verso i bambini e i giovani del mondo intero, ai quali appartiene il futuro. Noi reputiamo che la sfida fondamentale che abbiamo di fronte sia quella di garantire che la globalizzazione diventi una forza positiva per tutti i popoli del pianeta. Anche se la globalizzazione offre grandi opportunità, ad oggi i suoi benefici sono ripartiti in maniera decisamente disuguale, alla

stessa stregua dei suoi costi. Perciò, solo mediante degli sforzi ampi e intensi tesi a creare un futuro comune, fondato sul nostro comune appartenere all'umanità in tutta la sua diversità, la globalizzazione potrà essere resa pienamente inclusiva ed equa. Questi sforzi dovranno prevedere politiche e misure, a livello globale, che corrispondano alle esigenze dei paesi in via di sviluppo e delle economie in transizione, e che siano formulate e realizzate con la loro effettiva partecipazione”.

(dalla Dichiarazione del Millennio delle NU. Assemblea Generale, 8 settembre 2000)

GLI 8 OBIETTIVI DEL MILLENNIO

1 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 \$ al giorno.
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani.
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame.

2 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA

- Assicurare che ovunque, entro il 2015, i bambini, sia maschi che femmine, possano portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.

3 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DELLE DONNE

- Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e a tutti i livelli educativi entro il 2015.

4 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE

- Ridurre di due terzi, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni.

5 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA

- Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna.
- Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva.

6 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE

- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, la diffusione dell'HIV/AIDS.
- Raggiungere entro il 2010 l'accesso universale alle cure contro l'HIV/AIDS per tutti coloro che ne hanno bisogno.
- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, l'incidenza della malaria e delle altre principali malattie.

7 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi.
- Ridurre la perdita di biodiversità raggiungendo, entro il 2010, una riduzione significativa del tasso di perdita.
- Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base.
- Entro il 2020 raggiungere il miglioramento delle condizioni di vita di almeno 100 milioni di abitanti delle baraccopoli.

8 SVILUPPARE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO

- Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati.
 - Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio.
 - Trattare globalmente i problemi legati al debito dei paesi in via di sviluppo.
 - In cooperazione con le aziende farmaceutiche, rendere possibile l'accesso ai farmaci essenziali con costi sostenibili.
 - In cooperazione con il settore privato, rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie.
-